

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. ADOZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA ARGINE SAN PAOLO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA (ARA0198)
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2697 del 24/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventisette MAGGIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. ADOZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA ARGINE SAN PAOLO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA (ARA0198)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 569 del 15 aprile 2019* recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

DATO ATTO che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

PRESO ATTO che:

- con il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2227 del 10/07/2015 è stato autorizzato lo scarico nello scolo Treppiedi di rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali proveniente dall'agglomerato di Massa Lombarda (codice

agglomerato ARA0198) successivamente al trattamento presso il depuratore sito in via Argine San Paolo, in comune di Massa Lombarda;

- con la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n.474 del 09/09/2008. sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi degli sfioratori in piena relativi alle reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali 9 sfioratori in comune di Massa Lombarda afferenti all'agglomerato di Massa Lombarda;
- con la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n.2868 del 25/09/2015 sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi in corpi idrici superficiali delle acque meteoriche da reti fognarie bianche ubicati in vari comuni, tra i quali 3 scarichi di reti bianche in comune di Massa Lombarda, afferenti all'agglomerato di Massa Lombarda;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpa di Ravenna in data 09/07/2018 - assunta al PG di Arpa con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018 (pratica Arpa 22680/2018) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, che ricomprende:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- DGR n. 995/2012 " Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione acque", applicabile alle linee di trattamento fanghi annesse ad impianti di depurazione fino a 20.000 AE che detta comunque criteri,

prescrizioni e indicazioni che possono essere considerati i requisiti minimi per la gestione degli impianti aventi potenzialità superiore a 20.000 AE, come nel caso in questione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 22680/2018, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 80.000 AE, a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda - codice agglomerato ARA0198. La società HERA spa gestisce inoltre il sistema delle reti fognarie in parte separate e in parte unitarie afferenti all'agglomerato di Massa Lombarda;
- per la gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in via Argine San Paolo, in comune di Massa Lombarda, HERA S.p.A. risulta in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane rilasciata dalla Provincia di Ravenna n. 2227 del 10/07/2015;
- relativamente alle emissioni in atmosfera provenienti dalla linea trattamento fanghi, HERA S.p.A. è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ravenna n. 2007 del 12/06/2013, con scadenza in data 11/06/2028;
- per 9 scolmatori presenti nel sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda, afferente al depuratore di via Argine San Paolo, è in essere la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008, con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di sfioratori di piena di reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali quelli in comune di Massa Lombarda, afferenti al sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda;
- per tre reti bianche afferenti al sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è in essere la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti bianche ubicati in vari comuni, tra i quali tre scarichi in comune di Massa Lombarda afferenti all'agglomerato di Massa Lombarda;
- HERA S.p.A. ha presentato istanza di rilascio di AUA per l'agglomerato di Massa Lombarda, ai sensi del DPR n. 59/2013, in data 09/07/2018 - prot. HERA 65058 del 09/07/2018, assunta al protocollo di Arpae con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018 - per ricomprendere:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) provenienti dall'impianto di depurazione e dal sistema fognario ad esso afferente;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) provenienti dalla linea di trattamento fanghi;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447) relativamente all'impianto di depurazione;
- l'istanza di AUA è stata presentata direttamente al SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza di AUA è stata presentata per l'intero agglomerato di Massa Lombarda e ciò è conforme alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Nelle direttive allegate alla DGR 569/2019 viene comunque precisato che andrebbe presentata una domanda AUA distinta per la rete fognaria utile alla raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;
- l'agglomerato di Massa Lombarda è inter-provinciale in quanto interessa sia la provincia di Ravenna che di Bologna. L'istanza è stata presentata al SAC di Ravenna per tutto l'agglomerato in quanto l'impianto di depurazione è ubicato in provincia di Ravenna: come indicato nelle direttive allegate alla DGR 569/2019 il SAC di Arpae competente in tale caso è il SAC di Ravenna che provvede al rilascio dell'AUA sentito il SAC di Bologna;

- nella documentazione presentata a corredo della istanza di AUA viene indicato che l'agglomerato di Massa Lombarda risulta di consistenza nominale pari a 25.828 A.E., di cui 16.235 A.E. Residenti e 9.593 A.E. Produttivi (dato degli A.E. produttivi riferiti all'anno 2017). Oltre all'abitato di Massa Lombarda sono servite numerose località in comune di Imola e di Mordano, in provincia di Bologna. Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, la consistenza nominale risulta pari a 36.969 A.E., di cui 16.173 A.E. Residenti e 20.796 A.E. Produttivi;
- il sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è in parte separato e in parte unitario. Nell'istanza di AUA è riportato che esso è costituito da 17 scolmatori di piena in rete, n.19 impianti di sollevamento, oltre a 3 scarichi di reti bianche e dall'impianto di depurazione;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera HERA S.p.A. ne chiede l'autorizzazione da ricomprendere nell'AUA, dichiarando che trattasi di proseguimento senza modifiche rispetto all'assetto già autorizzato con l'atto della Provincia di Ravenna n. 2007 del 12/06/2013;
- in data 13/07/2018 HERA S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione ad integrazione dell'istanza di AUA precedentemente presentata, Prot. HERA 66521, acquisita con PGRA/2018/9169 del 17/07/2018;
- l'istanza così come integrata in data 13/07/2018 non è stata valutata formalmente completa e correttamente presentata per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne comunicazione in data 27/07/2018 al soggetto interessato. L'istanza è stata completata con note inviate in data 24/09/2018 e in data 26/10/2018, con avvio del procedimento, per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 14/11/2018 (PG Arpae 15798/2018), ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori. La richiesta di integrazioni è stata inoltrata alla Società in data 04/12/2018 dal SUAP relativamente alla relazione tecnica sull'impatto acustico e complessivamente dal SAC di Arpae anche per la matrice scarichi con PG/2018/16912, sospendendo i termini del procedimento;
- in data 27/12/2018 la Società Hera Spa ha trasmesso parte delle integrazioni relative alla matrice scarichi, richiedendo inoltre una proroga per quanto riguarda la valutazione di impatto acustico. Inoltre anche il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha evidenziato la necessità di verifiche, aggiornamenti schede, adempimenti tecnici e amministrativi, contestualmente all'espressione di parere favorevole condizionato alle prescrizioni indicate nel parere stesso (Prot. Consorzio 9989 del 21/12/2018, acquisito da Arpae con PGRA/2018/17902);
- in data 01/03/2019, 20/05/2019, 05/09/2019 e 08/09/2019 HERA S.p.A. ha trasmesso altre integrazioni/precisazioni relative alla matrice scarichi. A seguito delle verifiche del Consorzio di Bonifica HERA ha aggiornato l'elenco degli scolmatori e la documentazione, trasmessi in data 08/09/2020. Dall'aggiornamento trasmesso il sistema di raccolta risulta essere costituito da 16 scolmatori di piena in rete, n. 4 opere di presa, n.20 impianti di sollevamento, oltre a 3 scarichi di reti bianche (riferiti alle sole reti bianche gestite da HERA S.p.A.) e dall'impianto di depurazione;
- in merito alla valutazione di impatto acustico è stato necessario richiedere l'aggiornamento della valutazione presentata a corredo dell'istanza per attestare il limite di emissione assoluti e differenziali, dopo l'esecuzione di indagini più approfondite per la determinazione delle sorgenti disturbanti e l'adozione di adeguate soluzioni tecniche di mitigazione, nonché per rivedere le metodologie di valutazione. Le integrazioni della valutazione di impatto acustico sono state trasmesse da HERA S.p.A. in data 30/05/2019 e 19/09/2019 ;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;
- nel corso del procedimento sopracitato, sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico e per la matrice rumore:
 - parere favorevole dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in merito alla valutazione di impatto acustico, con motivazioni in merito alle criticità relative al ricettore R1, acquisito con PG/2019/169334 del 04/11/2019;
 - relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PG/2018/16368 del 22/11/2018);

- parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in merito all'immissione di acque reflue urbane provenienti dal depuratore e dal sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda in canali consorziali di competenza (Prot. Consorzio 9989 del 21/12/2018, acquisito da Arpae con PGRA/2018/17902), e successiva variante Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020, acquisita da Arpae PG 2020/89914 del 23/06/2020. I pareri contengono le prescrizioni tecniche ed amministrative al cui rispetto è condizionato il parere favorevole;
- parere di compatibilità idraulica del Consorzio della Bonifica Renana ricevuto il 04/11/2019 (Prot. Consorzio n. 0011748 del 04/11/2019) in merito all'immissione di acque reflue urbane provenienti da uno scolmatore dell'agglomerato di Massa Lombarda in canale consorziale di competenza, contenente le prescrizioni tecniche ed amministrative al cui rispetto è condizionato il parere favorevole;

PRESO ATTO che per lo scarico ID 6339183 dello scolmatore ID 1699239 con recapito diretto nel torrente Sillaro, in comune di Imola – loc. Sesto Imolese (BO), non è a tutt'oggi pervenuto il parere di compatibilità idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile competente per territorio - parere previsto dalle direttive allegata alla DGR n. 569/2019;

PRESO ATTO inoltre che per tutti gli scarichi dei manufatti del sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda ubicati nel territorio della provincia di Bologna si è in attesa dell'espressione del parere del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna come previsto dalla DGR 569/2019;

PRESO ATTO che per l'agglomerato di Massa Lombarda, è inserito nella DGR 201/2016, così come aggiornata dalla DGR 569/2019, l'intervento di adeguamento alla normativa regionale vigente degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti prioritari ma con grado inferiore di priorità, nei Piani di Indirizzo - Livello di priorità 2B, con termine per la redazione del Progetto definitivo al 31/12/2024 e per la realizzazione dell'intervento al 31 dicembre 2030. Inoltre è inserito l'intervento di abbattimento dell'azoto per il rispetto del limite di Azoto Totale della Tab. 2 dell'allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. N. 152/06 e smi, ritenuto prioritario - Livello di priorità 1B, con termine per la redazione del Progetto definitivo al 31/12/2018 e per la realizzazione dell'intervento al 31 dicembre 2021 ;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda (ARA0198), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa.

L'AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 per lo scarico degli scolmatori del sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda (ARA0198) in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni.

L'istruttoria rimane sospesa per lo scarico ID 6339183 dello scolmatore ID 1699239 con recapito diretto nel torrente Sillaro, in comune di Imola – loc. Sesto Imolese (BO), per il quale a tutt'oggi non risulta pervenuto il parere di compatibilità idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile competente per territorio. L'istruttoria rimane inoltre sospesa per tutti gli scarichi dei manufatti del sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda ubicati in provincia di Bologna in attesa del parere del SAC di Bologna, così come previsto dalla DGR 569/2019. Al ricevimento dei suddetti pareri si procederà a prenderne atto e a concludere l'istruttoria con eventuale integrazione delle prescrizioni relative all'assetto fognario dell'agglomerato;

RITENUTO che per i 3 scarichi delle reti bianche dell'agglomerato di Massa Lombarda in gestione a HERA S.p.A., dei quali uno ubicato in provincia di Ravenna (autorizzato con il provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015) e due ubicati in provincia di Bologna, sia opportuno procedere con il rilascio di un atto distinto di AUA, secondo le direttive della Regione di cui alla DGR n. 569/2019, sentito il SAC di Bologna;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

-autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

-autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

-comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

- ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

3.c) Rispetto all'impatto acustico, qualora la Società intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, che possono avere impatti sulla matrice rumore, la modifica deve essere valutata in via previsionale, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998. Pertanto, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA, dovrà essere presentata, prima della messa in opera della modifica, la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013.

3.e) La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

3.f) La presente AUA potrà essere soggetta ad integrazione delle prescrizioni al ricevimento del parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile relativamente allo scarico ID 6339183 dello scolmatore ID 1699239 con recapito diretto nel torrente Sillaro, in comune di Imola – loc. Sesto Imolese (BO) e del parere del SAC di Bologna per tutti gli scarichi dell'agglomerato di Massa Lombarda ubicati in provincia di Bologna;

3.g) Nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza dei Consorzi di Bonifica, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e con il Consorzio della Bonifica Renana al fine di condividere le modalità e i tempi per completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nei pareri di compatibilità idraulica espressi dagli stessi. Si tratta delle note del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 9989 del 21/12/2018, acquisita da Arpa PG 2018/17902 del 27/12/2018, e Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020, acquisita da Arpa PG 2020/89914 del 23/06/2020. Inoltre si tratta della nota del Consorzio della Bonifica Renana Prot. Consorzio n. 0011748 del 04/11/2019, acquisita da Arpa PG 2019/170933 del 06/11/2019;

- 4) **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 5) **DI DARE ATTO** che l'**autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i.**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:
 - dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati tutti gli scolmatori ubicati in comune di Massa Lombarda a far data dal rilascio della presente AUA, in quanto i relativi scarichi sono stati autorizzati con il presente atto relativo all'agglomerato di Massa Lombarda, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;
- 6) **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
- 7) **DI DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpa di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

- 8) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a HERA S.p.A. unitamente ai pareri del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 9989 del 21/12/2018, acquisita da Arpae PG 2018/17902 del 27/12/2018, e Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020, acquisita da Arpae PG 2020/89914 del 23/06/2020), e al parere del Consorzio della Bonifica Renana (Prot. Consorzio n. 0011748 del 04/11/2019, acquisita da Arpae PG 2019/170933 del 06/11/2019), contenenti gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. relativi agli scarichi del sistema fognario autorizzato con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Massa Lombarda e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e al Consorzio della Bonifica Renana, nonché all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio di Bologna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio della presente AUA, in data 09/07/2018 - Prot. HERA n. 65058 del 09/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018, e le successive integrazioni trasmesse in data 13/07/2018 - Prot. HERA n.66521 del 13/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/9169 del 17/07/2018, in data 24/09/2018 – Prot. HERA n.86575 del 24/09/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/12432 del 24/09/2018, in data 26/10/2018 - Prot. HERA n.98194 del 26/10/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/15075 del 30/10/2018, in data 27/12/2018 - Prot. HERA n.118117 del 27/12/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/5258 del 14/01/2019, in data 01/03/2019 - Prot. HERA n.23013 del 01/03/2019 - acquisita da Arpae con PG 33995 del 01/03/2019, in data 20/05/2019 - Prot. HERA n. 49866 del 20/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 80833 del 22/05/2018, in data 30/05/2018 - Prot. HERA n.53502 del 30/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 85435 del 30/05/2018, in data 05/09/2019 - Prot. HERA n. 85120 del 05/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 137566 del 05/09/2019, in data 19/09/2019 . Prot. HERA n. 89265 del 19/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 144810 del 19/09/2019 e in data 08/09/2020 - Prot. HERA n. 75646 del 08/09/2020 - acquisita da Arpae con PG 128831 del 08/09/2020.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e al pozzetto di controllo in uscita all'impianto: planimetria trasmessa da HERA S.p.A. con la domanda di AUA Prot. HERA n. 65058 del 09/07/2018, acquisita da Arpae con PG 8927/2018.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1). Esso va completato con una legenda che descriva gli oggetti rappresentanti e il pozzetto campionario in ingresso.
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato afferente al Depuratore di Massa Lombarda - Febbraio 2019 - scala 1:17.500"- trasmessa da Hera S.p.A. in data 01/03/2019 - Prot. HERA n.23013 del 01/03/2019 - acquisita da Arpae con PG 33995 del 01/03/2019. L'elaborato va completato con tutti i manufatti dell'agglomerato.

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, la consistenza nominale dell'agglomerato di Massa Lombarda risulta pari a 36.969 A.E., di cui 16.173 A.E. Residenti e 20.796 A.E. Produttivi;

Le località servite sono Case Volta, Fluno, Giardino, Osteriola, Sasso Morelli e Sesto Imolese in comune di Imola (BO), Bubano, Casalino, Chiavica , Fluno, Folli, Molino Vecchio, Montebottone, San Francesco, Sganga e Mordano in comune di Mordano (BO) , l'abitato di Massa Lombarda (RA) e una serie di attività produttive collegate.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 16 scolmatori di piena in rete, 4 opere di presa, 20 impianti di sollevamento di nera/mista. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Argine San Paolo.

L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 80.000 AE. Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi ed è operato su due distinte e parallele linee biologiche a fanghi attivi, con le seguenti caratteristiche:

- Trattamenti primari: grigliatura, compattazione del grigliato, sollevamento, dissabbiatura e disoleatura
- Trattamenti secondari: equalizzazione e preossidazione, ossidazione biologica, sedimentazione finale
- Trattamenti terziari: disinfezione (solo in caso di emergenza)

La linea fanghi risulta costituita da un preispessitore con successiva digestione aerobica. La disidratazione meccanica con centrifuga è temporaneamente non effettuabile.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il Gestore è iscritto al numero 8 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati nello scolo Treppiedi, bacino idrografico del Canale Destra Reno.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. L'impianto di depurazione ID 1697247 dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo **scarico finale** identificato con ID 6385649 è costituito dalle acque reflue urbane depurate; deve rispettare i **limiti di Tabella 1, di tabella 2 per il parametro fosforo totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. **A partire dalla data di fine lavori di adeguamento necessari per la rimozione dell'azoto e comunque a partire dal 01/01/2022**, lo scarico deve rispettare i limiti di **di tabella 2 per il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE.
4. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.
5. I pozzetti di ispezione idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
6. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
7. La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
8. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
9. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
10. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di

produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.

11. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 10, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
12. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1) – Planimetria Depuratore**, trasmessa da HERA S.p.A. con prot. n. 65058 del 09/07/2018, acquisita da Arpae con PG 8927 del 10/07/2018.
Entro 30 gg dal rilascio del presente atto deve essere presentata una planimetria della rete fognaria di sito, completa di legenda con descrizione dei vari oggetti rappresentati, dell'ubicazione del pozzetto di controllo in ingresso e in uscita, nonché del punto di scarico.
13. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Per la gestione delle emergenze si applica la procedura operativa codivisa con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

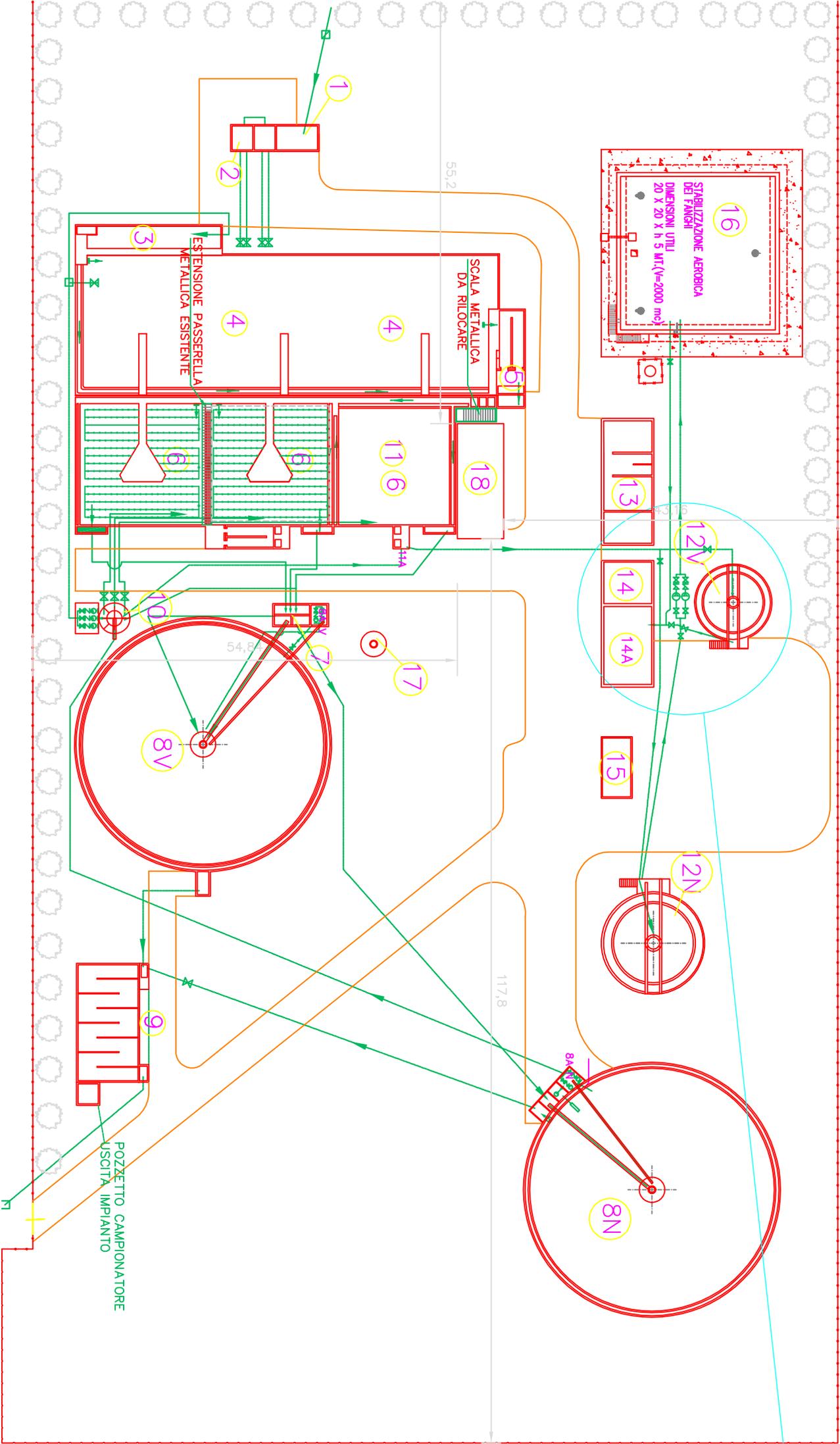
- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- G) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- H) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel

rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.

- I) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato A2) parte integrante del presente provvedimento. L'elenco non ricomprende gli scarichi per i quali l'istruttoria è sospesa in attesa dei pareri previsti dalle direttive di cui alla DGR n. 569/2019.**
- L) L'elenco degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento.**
- M) **Entro 30 gg dal rilascio del presente atto** deve essere presentata un **elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato**, completo di tutti i manufatti scolmatori, opere di presa, loro punti di scarico e impianti di sollevamento.

ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE



**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
1696012	6338236	Rete	Via Serraioli	Massa Lombarda	Corpo "San Giacomo"	Destra Reno	no
1696014	6338444	Opera di presa	Via Martiri della Libertà 86	Massa Lombarda	Canale consorziale "San Giacomo"	Destra Reno	no
1696013	6337558	Rete	Via Argine San Paolo	Massa Lombarda	Canale consorziale "San Giacomo"	Destra Reno	no
1648151	6338999	Opera di presa	Via Bagnarolo, Via Punta	Massa Lombarda	Scolo consorziale "Bagnarolo"	Destra Reno	no
1696011	6338359	Opera di presa	Via Argine San Paolo, 19	Massa Lombarda	Canale consorziale "Treppiedi"	Destra Reno	no
9114509	9114690	Rete	Viale della Repubblica	Massa Lombarda	Scarico in altra rete	Destra Reno	no

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA
ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO**

ID	Nome Impianto	Indirizzo	Localita	Tipo fognatura
1652065	SOLL PUNTA	Via Punta	Massa Lombarda (RA)	Mista
1676521	SOLL SASSO MORELLI	Via Sasso Morelli	Sasso Morelli (BO)	Mista
1657773	SOLL EX STAZIONE SESTO	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1681048	SOLL ZANIOLO	Via Zaniolo	Mordano (BO)	Mista
1692815	SOLL FLUNO	Via Fluno	Bubano (BO)	Mista
1676298	SOLL CAVULLI	Via Selice	Bubano (BO)	Mista
1653930	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1669451	SOLL CAVINA	Via Anacleto Cavina	Mordano (BO)	Mista
1680313	SOLL GIARDINO	Via Giardino	Giardino (BO)	Mista
4879056	SOLL GIOVANNI PAOLO II	Via Giovanni Paolo II	Mordano (BO)	Mista
1680575	SOLL ZANIOLO 2	Via Zaniolo	Mordano (BO)	Mista
1649697	SOLL CASE PONTE MASSA	Via San Vitale	Imola (BO)	Mista
1646462	SOLL OSTERIOLA	Via San Vitale	Osteriola (BO)	Mista
1646526	SOLL BALDUCCI	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1699557	SOLL CHIESA DI SESTO	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
8249941	SOLL SESTO IMOLESE	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
4835558	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1661904	SOLL DOSSO	Via del Dosso	Massa Lombarda (RA)	Mista
1668424	SOLL PAGNINA	Via Pagnina	Mordano (BO)	Mista
4835230	SOLL VIA DE COUBERTIN	Via De Couberten	Massa Lombarda (RA)	Mista

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Condizioni/aspetti generali:

- L'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Massalombarda ha una potenzialità pari a 80.000 AE e comprende una linea di trattamento fanghi;
- la linea di trattamento fanghi è attualmente costituita da: una vasca di ispessimento (vasca 1) nella quale viene convogliato il fango di supero. Il fango si separa parzialmente (per gravità) dalla fase acquosa raggiungendo una concentrazione di circa il 3% in termini di sostanza secca. L'acqua separata viene riavviata in testa alla linea acque. In alternativa e compatibilmente con i volumi disponibili, il fango di supero può essere inviato a stabilizzazione aerobica (vasca 3), poi all'ispessimento;
- il fango viene pompato mediante tubazione interrata nella vasca per la stabilizzazione aerobica (vasca 2);
- la fase terminale del processo della linea di trattamento fanghi, prevede una disidratazione meccanica (centrifuga) con aggiunta di polielettrolita organico per ridurre ulteriormente la quantità di acqua ancora presente nel fango. A tale proposito la Ditta ha comunicato che la centrifuga è definitivamente fuori servizio e dovrà essere sostituita per cui i fanghi liquidi vengono inviati al depuratore di Lugo per un ulteriore trattamento oppure disidratati presso l'impianto di Massalombarda mediante un sistema mobile di disidratazione, svolto da ditte esterne specializzate;
- Le emissioni in atmosfera provenienti dalla linea trattamento fanghi sono costituite da:
 - Ispessitore (vasca 1) - emissione diffusa;
 - Stabilizzazione aerobica con aeratori sommersi o turbina (vasche 2 e 3) - emissione diffusa;

Prescrizioni:

1. Rispetto ai criteri minimi indicati nella DGR n. 995/2012, per le emissioni diffuse provenienti dalla fase di ispessimento a gravità (vasca 1), dalla relazione presentata ed esaminata, si evince che tale fase rispetta i criteri minimi di cui alla DGR n. 995/2012;
2. la fase di stabilizzazione aerobica da cui si originano le emissioni diffuse (vasche 2 e 3), rispetta anch'essa i criteri minimi contenuti nella sopracitata DGR n. 995/2012, in quanto il fango viene aerato e portato a una condizione di stabilizzazione con un rapporto SSV/SST medio pari a circa 0.64, quindi in linea con quanto previsto nella DGR n.995/2012;
3. Rispetto al potenziale rischio osmogeno derivante dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane, in casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, il Servizio Territoriale ARPAE e il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE, potranno valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.